

ACCORDO OPERATIVO

tra DSTA-Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Pavia & Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

tra

*EPBEC: Ente Di Gestione Per I Parchi E La Biodiversità Emilia Centrale. Cod.
con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà 34, rappresentato da Arch.
Valerio Fioravanti*

*Università degli Studi di Pavia, con sede in Corso Strada Nuova, 65 - Pavia -
operante ai fini del presente atto per tramite del Dipartimento di Scienze della
Terra e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Pavia-DSTA, con sede in via
Ferrata 1 - Pavia - rappresentato dal Direttore, Prof. Prof. Silvio Seno*

Premesso che:

- a) tra le finalità definite dalla Legge Nazionale e Regionale e dallo Statuto dell'Ente Parchi vi è quello di contribuire, nel quadro di Piani e Programmi dell'Unep, dell'UE e dello Stato italiano, ad arrestare la perdita di biodiversità e a mantenere la funzionalità dei servizi ecosistemici promuovendo allo stesso tempo la valorizzazione del patrimonio naturale e la sua conoscenza;
- b) L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità "Emilia Centrale" (di seguito EPBEC) è l'ente pubblico istituito dalla Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011, che gestisce le Aree protette delle Province di Modena e Reggio Emilia: i Parchi Regionali del Frignano e dei Sassi di Roccamalatina; le Riserve Regionali della Cassa di espansione del Fiume Secchia, delle Salse di Nirano, della Rupe di Campotrera, di Sassoguidano, dei Fontanili di Corte Valle Re ed il Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Collina Reggiana-Terre di Matilde, oltre ai Siti della rete Natura 2000 inclusi in queste aree.;
- c) lo sviluppo di sinergie trasversali e quanto più condivisibili con gli attori del territorio, per garantire e migliorare la condivisione degli obiettivi di tutela e la conoscenza sostenibile dell'ambiente naturale, conferma il principio seguito negli anni dall'Ente secondo cui le aree protette non devono essere vissute come un vincolo ma con una prospettiva di opportunità e sviluppo;
- d) EPBEC, in relazione alle funzioni ad esso attribuite, sviluppa progetti di ricerca applicata livello regionale, nazionale e transnazionale; con la finalità di gestione del proprio patrimonio naturale;
- e) EPBEC si è già impegnato in passato e si impegna nello svolgere azioni di conservazione in favore della specie *Austropotamobius pallipes* tramite progetti nell'ambito del "Programma investimenti aree protette 2021-2023. progetto ECEN 12" e del Progetto PNNR "Fishing4Biodiversity" in quanto popolazioni di Gambero di fiume sono segnalate in diverse Aree Protette della Macroarea;
- f) parallelamente allo svolgimento del progetto LIFE18 NAT/IT/000806 "Crayfish lineages conservation in north-western Apennine" di cui l'Università di Pavia è partner di progetto attualmente in corso, è nata l'opportunità di ampliare gli interventi e la gestione del reticolo idrografico in ottica di coerenza e continuità a questo progetto, volta ad attuare le medesime misure di tutela della flora e della fauna presenti nelle aree protette gestite da EPBEC, le quali infatti confinano territorialmente con le aree di azione del LIFE CLAW;
- g) l'Università degli Studi di Pavia, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali favorisce ed attua forme di collaborazione con altre Università, con enti pubblici e privati, con centri scientifici e culturali, nazionali ed extra-nazionali, per il conseguimento di ogni obiettivo che concorra allo sviluppo culturale, scientifico, tecnologico ed economico del Paese
- h) che l'Università promuove collaborazioni con soggetti ed enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e sperimentazione;
- i) lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia riconosce al Dipartimento autonomia

organizzativa, finanziaria, amministrativa e di spesa, esercitata nelle forme previste dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

- j) il Dipartimento, nell'ambito dei fini istituzionali dell'Università medesima, promuove e coordina attività di ricerca relativa alla conservazione della biodiversità, alla gestione sia faunistica sia floristico-vegetazionale, al monitoraggio delle risorse ambientali, favorendo anche approcci ecosistemici integrati;
- k) la ricerca e la didattica del Dipartimento si fondano su basi di eccellenza qualitativa e su collaborazioni internazionali, nazionali e locali al fine di produrre risultati tangibili e innovativi al servizio della scienza e della società;
- l) Il Dipartimento possiede una rilevante esperienza scientifica nello studio della biologia animale e della biodiversità delle acque interne, finalizzata anche alla produzione di articoli scientifici, documenti tecnici, utili alla gestione e conservazione di tali ambienti e delle specie ivi presenti;
- m) È stato approvato l'Accordo di collaborazione scientifica dal Consiglio di Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Pavia (DSTA) con delibera Rep. n. 114/2025 del 25/03/2025 e da da EPBEC Ente Di Gestione Per I Parchi E La Biodiversità Emilia Centrale con Deliberazione num. 13 del 27/02/2025 e successivamente sottoscritto dalle parti;
- n) l'accordo di collaborazione prevede la possibilità di stipula di successivi accordi di dettaglio per le attività di comune interesse

Recepite le premesse, le parti CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Oggetto dell'accordo

Le azioni previste dall'Accordo hanno come presupposto la stretta e diretta collaborazione tra EPBEC e UNIPV-DSTA, con specifiche divisioni dei compiti e delle responsabilità e mediante la cooperazione del personale e l'utilizzazione di strutture e attrezzature di entrambi i contraenti. La realizzazione e la collaborazione tra i due Enti permetterà la crescita delle competenze scientifiche per entrambe le parti.

Nello specifico il presente accordo operativo individua e disciplina le attività legate allo "Studio ecologico del torrente Lerna finalizzato ad indagare la presenza e consistenza della popolazione di Gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*)", nonché ad un'indagine bibliografica allargata ai Siti Rete Natura 2000, finalizzata ad una mappatura dei siti ove potenzialmente siano presenti popolazioni della specie nei SIC della macroarea Emilia Centrale. Questo progetto prevede specifiche attività di studio, ricerca, sperimentazione e divulgazione ai fini della conservazione di *Austropotamobius pallipes*.

Articolo 2 – Adempimenti delle parti

- EPBEC al fine di perseguire un condiviso ed adeguato sviluppo delle fasi di studio, ricerca, sperimentazione e divulgazione coordina le attività previste dal presente accordo garantendo il corretto scambio di informazioni e dati tra tutti i partecipanti al presente Accordo
- EPBEC e DSTA impiegano personale dedicato per il supporto alle attività previste;
- Il Dipartimento si impegna a condurre attività di studio, ricerca, sperimentazione anche ricorrendo, per il loro sviluppo, a collaborazioni con ulteriori Enti e centri di ricerca specializzati.
- Dipartimento ed EPBEC stabiliscono in modo condiviso gli ambiti di attività tra temi che riguardano, in particolare e non in modo esaustivo,
 - la caratterizzazione delle popolazioni autoctone presenti,
 - gli aspetti genetici,
 - lo stato di salute e sanità ambientale, per esempio sulla distribuzione di differenti varianti di *Aphanomices astaci*,
 - lo stato di conservazione dell'habitat di predilezione della specie,
 - la sua migrazione potenzialmente indotta dai cambiamenti climatici,
 - la vulnerabilità dei siti di studio all'invasione di specie alloctone,
- le attività di studio, ricerca, sperimentazione sul Torrente Lerna svilupperanno in particolare i seguenti temi e con le seguenti modalità:

- Sarà effettuata una prima valutazione dell'area d'intervento, a livello cartografico per indentificare i punti di accesso del torrente Lerna, lungo l'asta fluviale di circa 6 km all'interno del ZSC-ZPS IT4040004 - Sassoguidano, Gaiato,
- Si effettuerà una prima perlustrazione del Torrente Lerna durante le ore diurne, per valutare la presenza di eventuali criticità ambientali come scarichi fognari o punti di inquinamento, identificando le stazioni di campionamento per la valutazione della popolazione di gamberi,
- I campionamenti sulla specie saranno effettuati durante le ore notturne dove la visibilità e la profondità dell'acqua consentono l'avvistamento degli animali,
- I monitoraggi si svolgeranno durante il periodo di attività della specie (stagione estiva). Si procederà alla cattura di alcuni esemplari per il prelievo di tessuti e l'applicazione dei tamponi per successive analisi.
- Saranno collocate 2 stazioni di campionamento che verranno perlustrate in due momenti differenti :
 - Durante il giorno per effettuare l'analisi chimico fisiche delle acque con macrodescrittori (tramite sonda multiparametrica)
 - Durante le ore notturne per valutare la presenza del gambero e la consistenza delle popolazioni,
- Si prevede un minimo di 4 giornate uomo/anno per l'esecuzione dei monitoraggi di cui sopra;
- DSTA svolgerà inoltre un monitoraggio a campione in ognuno dei SIC della macroarea Emilia Centrale gestiti da EPBEC nella quale siano presenti fonti riguardo la presenza di popolazioni di *Austropotamobius pallipes*, sulla base di rif. Bibliografici, formulari dei SIC e/o segnalazioni orali/citizen science/conoscenze dirette di EPBEC;
- Si prevede un minimo di 8 giornate uomo/anno per l'esecuzione dei monitoraggi a campione nei SIC della macroarea di cui sopra, comprensive dei monitoraggi notturni.
- EPBEC supporta le attività di studio e ricerca di tesisti e ricercatori garantendo l'utilizzo delle proprie strutture identificando con il Dipartimento adeguate modalità di accesso.
- il Dipartimento promuove gli studi, le ricerche, le sperimentazioni condotti ed i risultati conseguiti nell'ambito di progetto, mediante la pubblicazione di articoli scientifici, tesi di propri studenti e dottorandi, e la realizzazione presentazioni nell'ambito di seminari e convegni di settore di vario livello, regionale, nazionale e internazionale.
- il Dipartimento fornisce inoltre il proprio supporto scientifico e contributo in ulteriori ambiti di interesse del progetto quali ad esempio:
 - a) le attività di networking ed eventuali incontri inerenti alla conservazione di *A. pallipes*, come ad esempio tavoli tematici per la revisione delle normative regionali inerenti alla conservazione della specie;

- b) attività di formazione, informazione, aggiornamento, divulgazione e sensibilizzazione sui temi sviluppati, destinati alla sensibilizzazione di pubblico tecnico, amministrativo e generico e la predisposizione di strumenti di divulgazione;
- EPBEC e Dipartimento si impegnano ad aggiornarsi in merito all'andamento della attività,

Articolo 3 – Prodotti attesi

EPBEC e il Dipartimento provvederanno a produrre i documenti seguenti ognuno in base alle proprie competenze e responsabilità:

- c) **Piano-delle attività**, per la progettazione delle attività di studio e ricerca che identifichi gli ambiti di studio stabilendo per essi la tipologia di attività proposte e la tempistica indicativa della/ loro realizzazione da parte di DSTA ed i risultati attesi.
- d) **Reportistica periodica bimestrale** sintetica di aggiornamento sulle attività condotte ed i risultati conseguiti fino a quel termine a conclusione di ogni anno di campionamento.
- e) **Report di settore conclusivo**, la cui redazione è prevista entro la conclusione del progetto corredato di cartografica

Articolo 4 – Tempistica di consegna dei prodotti

Il Dipartimento provvederà alla consegna di prodotti nei seguenti tempi, fatte salve eventuali proroghe concordate con EPBEC:

- a) **Piano-delle attività**: entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo
- b) **Rapporti annuali**: 2025,
- c) **Rapporto di fine fase**: 30/11/2026

Articolo 5 – Risorse finanziarie

EPBEC e UNIPV-DSTA assumono integralmente a proprio carico, ognuno per la propria parte, i costi derivanti dall'assolvimento degli impegni previsti dal presente Accordo.

È fatto salvo il ristoro da parte di EPBEC a UNIPV-DSTA dei costi da quest'ultima sostenuti per lo svolgimento delle attività progettuali, ad esempio e non in modo esaustivo, per il coinvolgimento di proprio personale, per spese di acquisizione di beni e servizi e per spese di missione.

Le risorse finanziarie per il ristoro da parte di EPBEC delle spese sostenute da UNIPV-DSTA nel periodo 2025-2026, saranno garantite fino al concorso massimo di 12.000€,

L'importo massimo per ogni annualità è definito nella tabella seguente, fatti salvi eventuali importi aggiuntivi corrispondenti ai residui relativi alle annualità precedenti:

Anno	Importo disponibile-€
2025	8.000
2026	4.000
Totale periodo	12.000

Articolo 6 – Modalità di rendicontazione e ristoro delle spese

La presentazione della rendicontazione delle spese, da parte di UNIPV-DSTA, avverrà con cadenza almeno annuale, entro la data del 31 ottobre, al fine di consentirne il ristoro da parte di EPBEC entro il 31 dicembre del medesimo anno.

EPBEC provvederà, ad eseguire il relativo versamento sul conto intestato a Università degli Studi di Pavia presso Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato IBAN IT 25 W 01000 03245 136300037198 dietro presentazione di nota di debito da parte dell'Università, da inviare all'indirizzo protocollo@pec.parchiemiliacentrale. Le parti, per quanto di competenza, assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge n. 136/2010 e dalle altre disposizioni vigenti in materia.

Articolo 7 – Durata dell'accordo, modifiche e recesso

Il termine di validità del presente dell'Accordo operativo è posto al 05/11/2026, con decorrenza dalla data della sottoscrizione del medesimo di entrambe le parti, ed è rinnovabile ulteriormente.

Ogni modifica sostanziale dell'oggetto e degli impegni di cui al presente Accordo dovrà essere concordata dalle parti e avverrà mediante atto aggiuntivo, da definirsi con scambio di lettere e che entrerà in vigore solo dopo la sottoscrizione dello stesso da parte di entrambe.

Ciascuna delle parti può recedere anticipatamente dal presente Accordo di collaborazione mediante comunicazione semplice, con preavviso di almeno sei mesi.

Articolo 8 – Responsabili tecnici dell'attuazione dell'Accordo

Ognuna delle parti individua un proprio Responsabile tecnico. A tali figure competono il monitoraggio dello sviluppo della collaborazione, la valutazione e proposta di eventuali modifiche nel corso della sua durata e l'individuazione del personale e delle risorse organizzative e strumentali da utilizzare nella realizzazione delle attività previste, nel rispetto dei regolamenti interni delle Parti.

EPBEC, individua il proprio Responsabile tecnico nella figura Dott. Urb. Francesco Uccellari. Il DSTA ha individuato il proprio Responsabile tecnico nel Prof. Roberto Sacchi

Le parti comunicano alla controparte eventuali modifiche si rendessero successivamente necessarie.

Articolo 9 – Utilizzazione dei risultati e obblighi di riservatezza

I risultati tecnico-scientifici ottenuti nell'ambito dell'Accordo sono di proprietà comune di EPBEC e DSTA-Università degli Studi di Pavia, che ne convengono la piena libertà di utilizzo, ciascuno per i propri scopi istituzionali, previa comunicazione all'altra Parte e adeguata citazione del contesto progettuale di conseguimento di tali risultati.

Le Parti si impegnano inoltre a estendere e valorizzare i risultati ottenuti col presente Accordo in iniziative promosse a livello locale, nazionale ed internazionale al fine di favorire politiche di conservazione di *Austropotamobius pallipes*, secondo i propri compiti istituzionali e ambiti tecnico-scientifici di competenza e interesse.

Articolo 10 – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Entrambe le Parti dovranno essere dotate di adeguata copertura assicurativa contro infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, limitatamente alle attività previste nell'accordo di collaborazione, in conformità alle previsioni di legge e in ogni caso secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta. I soggetti di una delle Parti che si recheranno presso la sede dell'altra Parte per la conduzione e lo sviluppo delle attività in cui si estrinsecherà la presente collaborazione dovranno attenersi alle procedure autorizzative in essere, che verranno preventivamente rese note.

Articolo 11 – Trattamento dei dati personali

Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo di collaborazione e di volta in volta concordate in esecuzione dello stesso, qualora si rendesse necessario il trattamento di "dati personali", esse agiranno in osservanza del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa italiana prevista in materia.

Articolo 12 – Controversie

La Parti contraenti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente Accordo di collaborazione. Tutte le controversie che dovessero insorgere e non fossero risolte in via amichevole saranno deferite al Foro di Milano.

Articolo 13 – Registrazione

Le spese di registrazione del presente atto, in caso d'uso, saranno a carico della parte che richiederà la registrazione stessa. L'Accordo è soggetto, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, all'imposta di bollo il cui onere è assolto, in modo virtuale, da EPBEC.

Articolo 14 – Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle disposizioni del Codice Civile o ad altre leggi che risultino applicabili.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

per EPBEC Ente di gestione per i Parchi e
la Biodiversità Emilia Centrale

Il Dirigente

Arch. Valerio Fioravanti

per Università degli Studi di Pavia-DSTA

Il Direttore

Prof. Silvio Seno